



DA OGGI CON IL "ROMA" GRATIS AL CIRCO MEDRANO

RAIMONDO CAPUTO: «NON HO LANCIATO IO CHICCA» La morte di Fortuna Loffredo Titò choc: accusa l'ex compagna



■ a pagina 15

L'altro Napoli conquista i "quarti" di Coppitalia

Anche le riserve fanno felice Sarri

DI SALVATORE CAIAZZA

Vincere è sempre bello. Soprattutto se si deve dare seguito ad un momento positivo che dura da un bel po'. Il Napoli

■ segue a pagina 19



■ Zielinski festeggiato per il gol

Partita a senso unico al San Paolo: apre subito Zielinski, poi una deviazione di Albiol beffa Rafael, ma nella ripresa Giaccherini e Gabbiadini eliminano lo Spezia

■ servizi nello sport

CAMORRA Le accuse al commando di cinque killer: «Uccidemmo tre persone del clan Di Biasi»

La vendetta di Mariano in 20 minuti

Il boss doveva essere ammazzato: «Me ne accorsi e feci una strage»

Pazienti a terra in ospedale, è bufera su De Luca Lorenzin con i medici, scontro de Magistris-Regione



● Vincenzo De Luca

NAPOLI. Bufera sul governatore De Luca sul caso dei medici sospesi all'ospedale di Nola. Il ministro Lorenzin si schiera con il personale, de Magistris ironizza: «Senza barelle, tutti giù per terra». Bonavita replica: «Copro nullità amministrativa». E De Luca si difende: «Basta sciacallaggi».

■ primo piano alle pagine 4 e 5



● Marco Mariano detto "o stuort"

■ primo piano alle pagine 2 e 3

PISCINOLA

Pregiudicato ferito a coltellate in strada, era anche ricercato per rapina: è grave

■ a pagina 14

SECONDIGLIANO

Agguato al market, raid dei Di Lauro contro i nuovi ras della Vanella Grassi

■ a pagina 14

PIANURA

Attacco dei Romano contro il gruppo Pesce, è tensione per il pizzo alle attività commerciali

■ a pagina 14

LA RIFLESSIONE

Luca uccel di bosco, ma di chi è la colpa?

DI PIETRO LIGNOLA

Cari amici lettori, non v'intratterò sulla querelle tra Saviano e Dema né sulle vicende del trio Volo né sul fallito cambio di casacca dei grillini in parlamento europeo: de minimis non curat praetor e tutti costoro non meritano

■ segue a pagina 39

L'OPINIONE

Una cabina di regia per il bene comune

DI CARLO COSTALLI*

L'attuale contesto sociale ed economico è di grande difficoltà e riversa gli effetti più negativi sul Mezzogiorno: il tasso di mortalità delle imprese sta aumentando di anno in anno e il tenore di vita delle famiglie si è notevolmente

■ segue a pagina 39

SOTTO TIRO DIVERSI CAMPANI

"Intrusioni" nei pc, arrestati 2 fratelli



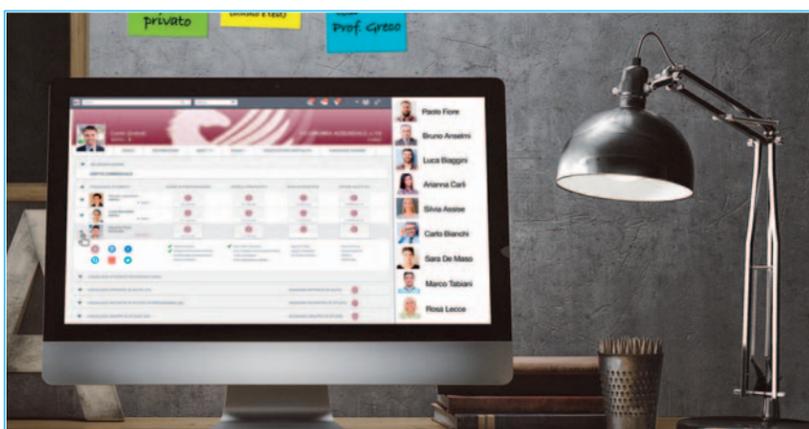
■ alle pagine 8 e 9

«MA ANCORA TROPPI EPISODI»

Camorra, Gabrielli: «Omicidi in calo»



■ a pagina 10



PEGASO
Università Telematica

Numero Verde
800-185095

Molto più di un'Università!

Prova gratuitamente su
www.unipegaso.it

tardiva. I governi postberlusconiani hanno avuto anni per accordarsi con i governi del continente nero per il rimpatrio dei delinquenti che provengono dai loro paesi: non hanno fatto nulla. Le nostre navi continuano a raccattare invasori sulle coste africane, facendo risparmiare denaro ai mercanti internazionali di carne umana e arricchendo gli analoghi mercanti nostrani (pardon, volevo dire i benefattori che gestiscono l'accoglienza!).

Nutrendo una certa benevolenza per la procura napoletana e per il governo italiano, potremmo dire: meglio tardi che mai! Io, credo, però, che sia assai meglio presto, anziché tardi. In un paese serio, potremmo dire: meglio presto che mai!

PIETRO LIGNOLA

Una cabina di regia per il bene comune

affievolito, non servono i dati Istat per certificarlo.

Negli ultimi vent'anni tutti i governi hanno inserito nel loro programma il tema del Mezzogiorno. Renzi nel suo discorso di insediamento al Senato ne aveva omesso ogni riferimento poi, avvicinandosi le tante scadenze, si è messo a correre e a firmare Patti (i cosiddetti Patti per il Sud). Ma, una volta sottoscritti i Patti, invece di assumere un ruolo guida si è quasi ritirato (distratto da altro) affidando alle Amministrazioni la gestione del dopo. Il Governo non può non assumere un ruolo guida in una strategia complessiva per il Paese e non può non assumersi delle responsabilità. Non può solo inaugurare le cose buone, poi i flop sono colpa delle Regioni o dell'Europa su cui è facile scaricare tutto. Ora, guardiamo con attenzione al nuovo Governo augurandoci che al ministro del Mezzogiorno vengano conferite deleghe "pesanti", non solo la partecipazione a convegni e a qualche

inaugurazione.

Bisogna assolutamente invertire la rotta, altrimenti si continuano a ripetere gli errori del passato con le conseguenze disastrose che sono sotto gli occhi di tutti. Io non sono tra coloro che credono non ci sia alcuna speranza, io credo nei piccoli passi, credo nella volontà di ripresa di tanti giovani (e non solo giovani), credo in una voglia di riscatto e di libertà che emerge spesso (la partecipazione popolare al referendum ne è un esempio).

Il Movimento Cristiano Lavoratori è fra le organizzazioni sociali più impegnate per il Mezzogiorno: abbiamo costruito progetti, documenti, proposte, anche opere (quelle che possiamo). Un recente documento del Mcl è stato motivo di dibattito con autorevoli esponenti della Chiesa del Sud che sta preparando un importante Convegno, l'8 e il 9 febbraio p.v. a Napoli, proprio su questi temi in preparazione delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. E noi ci saremo.

Si deve realizzare un vero e proprio corridoio per il bene comune, che colleghi l'intero Paese valorizzando le potenzialità e i punti di forza territoriali, attraverso un reale progetto di coesione e di sviluppo. Ma per fare questo occorre una cabina di regia: che funzioni realmente, che sappia gestire i processi, che impedisca l'utilizzo non coerente dei fondi (ciò che ad oggi non è avvenuto).

Si deve ripristinare la legalità contrastando con tutti i mezzi la criminalità organizzata e la corruzione, che continuano a dilagare anche grazie al supporto della cosiddetta "zona grigia" e rappresentano un freno allo sviluppo dei territori. Un fronte su cui ci siamo impegnati molto con tante iniziative formative.

La migliore ricetta per l'occupazione e lo sviluppo rimane la crescita dell'economia e, con essa, la creazione di nuovi posti di

lavoro svincolati da interventi economici di sostegno, che non sempre trovano riscontro nella reale volontà di crescita delle imprese. Il Jobs Act ha creato un mercato del lavoro "drogato".

Bisogna unire il Paese! Non è solo uno slogan! Per un vero sviluppo occorre agire insieme: politica e società civile, ognuno nel proprio ambito, ma entrambi legittimati nei ruoli e nelle decisioni. C'è bisogno di un nuovo patto sociale che riconosca il valore e l'importanza dei corpi intermedi ed abbia come unico obiettivo la rinascita economica e sociale del Mezzogiorno. Diversamente, continueremo ad avere un Paese a due velocità che inevitabilmente diventerà terreno fertile per il fiorire di egoismi locali contravvenendo al principio per cui "il bene comune è molto più della somma del bene delle singole parti".

CARLO COSTALLI

***Presidente Movimento Cristiano Lavoratori**

ESTRAZIONI

del lotto

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2017

BARI	71	9	26	12	75
CAGLIARI	66	42	52	34	36
FIRENZE	39	28	16	64	48
GENOVA	69	83	59	46	80
MILANO	44	23	84	51	74
NAPOLI	51	81	5	16	79
PALERMO	23	22	15	70	34
ROMA	58	72	27	86	65
TORINO	49	70	2	47	89
VENEZIA	37	6	29	3	82
NAZIONALE	48	6	49	36	20

10 E LOTTO + NUMERO ORO 71

6	9	22	23	26	28	37	39	42	44
49	51	58	66	69	70	71	72	81	83

SUPERENALOTTO

1 - 9 - 22 - 25 - 58 - 84 - JOLLY 12

MONTEPREMI EURO 73.166.272,39 €

PUNTI 6	-	0
PUNTI 5 + JOLLY	-	0
PUNTI 5	24.384,56 €	7
PUNTI 4	182,11 €	946
PUNTI 3	18,12 €	28.790
PUNTI 2	5,00 €	393.964

SUPERSTAR 46

PUNTI 5 + STELLA	- €	-
PUNTI 4 + STELLA	18.211,00 €	2
PUNTI 3 + STELLA	1.812,00 €	131
PUNTI 2 + STELLA	100,00 €	1.531
PUNTI 1 + STELLA	10,00 €	9.604
PUNTI 0 + STELLA	5,00 €	19.455